

Supposizioni - ricerche di documenti - tempo e lavoro di buona volontà daranno in fine qualche cosa di concreto. So intanto faccio supposizioni - più tardi verranno coordinate in un insieme chiaro e possibilmente preciso che darà una visione anche dei tempi e degli uomini antecedenti al 1600 -.

Come prima accennai, consultando i Registri dei nati - matrimoni - e morti della canonica di Taio, potei già prima della guerra (1914-1918) elencare N.º XII (dodici) generazioni di tutti i Barbacorsi nati in Taio - incominciando da Giacomo de Barbacoris fino ai miei figli. Questo albero di cui tengo una sola copia, è qui unito e, se completamente non è finito, breve o lungo lavoro in seguito lo condurrà a perfezione.

Mancano gli ultimi Barbacorsi nati in America, mancano le date di nascita o di morte di altri pochi e manca qualche altro schiarimento; però, summa summarum, in base ai registri della canonica di Taio ho fatto quello che mi era possibile di fare.

Come e quanto sorte nei tempi andati, il
 cognome *Barbaces*? con tutte le variazioni
 sopra esposte?

Io non ho libri i quali trattano di tal materia
 nè ho mai sentito parlarmi da altri con vera
 espressioni di causa. Mi penso, come detta
 l'esperienza che il cognome venne alle famiglie
 o dalla qualità personale del *Pater familias*
 o dal paese dal quale arrivò. - dalla casa che
 ebbe - dal ripetersi di un nome proprio nella
 stessa discendenza, ecc. ecc.

Suppongo, nel nostro caso, che *Barba* indi-
 chi o possa indicare due cose: o *barba*
 ornamento!! del mento - eppure *barba* voce
 popolare, che è antica, per denominare
 il fratello del padre o del nonno o il fratello
 della madre.

Nel basso latino *barbanus* è il fratello
 del padre. Tal uso oggi va sempre più el-
 liminandosi come va a sparire anche la
 denominazione « *anda* » per zia.

È vero che oggi il concetto fondamentale
 dà: *barba* eguale a zio scapolone e
 medesimamente *anda* eguale a zia - zi-
 tellona; però, un paio di generazioni ad-
 dietro, la denominazione *barba* ed
anda erano popolarmente in uso per zio
 e zia. E di ciò mi fanno fede i discorsi
 della zia *Candida* sorella di papà che vive
 magna e secca coi suoi 84 anni / *anda*
zecia / la quale sempre denomina i suoi
 zii e zie non solo, ma anche i parenti.

essi appellativi di barba ed anda.

Finque barba vuol dire anche zio.

Cori deriva a mio giudizio da Jacobus — Jacobus sine copato in Cobus — popolarmente Coeus — da cui vien fatto il plurale in Covi e posteriormente Cori.

Io trovai la prima volta tal nome nella Conquista di Caldaro del Reich: Quod Coeus filius rex Arli de Arsio cum eo Coquo ed eius filio Lucherio ecc. da questo nome Jacobus — coeus — covi — cori penso sia derivato il cognome Cori dell'alta valle di Non.

Concludo il mio ragionamento colla seguente supposizione:

Un Jacobus barbuto ed un Jacobus, ora comunemente detto zio, originò il cognome della famiglia.

Barbacobus — Barbacous — Barbacovus, Barbacovi — Barbacovi — de Barbacovis.

— Nella pergamena, rinvenuta come detto del 1533 — si sono nominati i Barbacovij e Warbarovij. La pergamena è scritta in tedesco da un notaio certamente tedesco che non conosce l'italiano (e forse neanche il latino) perocchè scrive: Der Mul — 7' Mul — den Mullen per der mullo Sfriz per Sfurro — Kastl pergier per Castel Pragerio — Kastl rundt per Castel Fondo ecc. Questa scrittura è perciò falsata e non dà alcuna regola.

La scrittura del nome Barbacovis da me esposta, invece, corre sempre più o meno variata, mai però falsata, in tutti i documenti vecchi.

1931 Novembre:

Alcune considerazioni alla carta delle 14 generazioni Barbaraschi, compilata da me in questo mese sullo schema della vecchia del 1914 - ampliata ultimamente per le ricerche di nuove fonti.

I La pergamena tedesca del 1533: locazione perpetua a livello dei conti Tomo a Giovanni Dilli, nomina tre volte: Warbakoy - Warbakoy - Karbakoy - quali confinanti, possesso di feudi in Taid, precisamente a "Potsess - in Ria - a Vin".

Quanti erano e come si chiamavano: P. d'allora?

II

I feudi di Gettardo Gettardi notaio di Rallo nel 1566 - nominano, come confinanti l'un terreno che i Zilleri di Leo trasferiscono ad altri, nominano Antonio di Gregorio Barbacou - Gasparo Barbacou - Gio Nicola Barbacou e Giacobello.

Nota 19/10 / ommissis - - -
perché le ultime ricerche hanno fissato le parentele e individuate le persone.

III

Del vecchio Michele B. in famiglia nulla posso dire ed acquisire - E' egli padre di Guglielmo o zio di Remedio che nel 1562 è già agente dei Tomo. E' egli anche zio - o padre o nonno di don Guglielmo - che era in Faenza nel 1558 e a' erede subito dopo? (Webber)
(Fondicci)

(Nota 19/10) Forse Michele, in feudi per i suoi figli, non è che Vittorio bar. 14. Tenere mio di memoria? in Michele